

Il Papa e il gemello buonissimo Un Francesco tutto di cioccolato

La statua, preparata al Sigep di Rimini, andrà ai poveri della Caritas

Manuel Spadazzi

NEMMENO lui, il Santo Padre, ha resistito alla tentazione. «Posso assaggiarne un pezzetto?», ha chiesto papa Francesco, quasi scusandosi per il 'peccato' di gola, e ancora stupito dalla somiglianza. «Sembro proprio io...», ha sorriso Bergoglio, di fronte alla statua di cioccolato che il pasticciere dei record Mirco Della Vecchia gli ha consegnato personalmente mercoledì mattina al termine dell'udienza generale in Vaticano.

Un papa Francesco in puro cioccolato equosolidale, prodotto con ca-

L'IMPRESA

La scultura è opera di Mirco Della Vecchia, pasticciere dei record

cao coltivato da una piccola cooperativa in Guatemala, e realizzato a dimensioni naturali. «In realtà l'abbiamo fatto più alto di qualche centimetro, ma la somiglianza con Bergoglio in effetti è notevole. Anche lui è rimasto sorpreso», sorride il pasticciere di Belluno. Che ha realizzato la statua insieme agli allievi dell'Accademia dei maestri cioccolatieri e allo scultore Paolo Moro qualche settimana fa a Rimini in occasione del Sigep, la fiera dedicata alla pasticceria e alla gelateria. Da quando è salito sul soglio



DOLCEZZA
Il papa davanti alla sua statua di cioccolato in Vaticano (Ansa)

pontificio, Bergoglio ha già ricevuto in dono diverse statue, ma questa le batte tutte.

Doveva finire alla mensa della Caritas di Roma, come dolce regalo ai poveri. Ma è talmente bella, «che avevamo concordato con la Santa Sede, già prima di realizzarla, di donare la quantità di cioccolato equivalente al peso della statua, ovvero una tonnellata e mezzo». Che finirà alla Caritas, appunto, mentre la statua resterà esposta in Vaticano. «Anche papa Francesco si è raccomandato di lasciare intatta la statua, l'altro ieri, sapen-

do della donazione di cioccolato. E ha voluto sentirne subito un pezzetto», rivela ancora Della Vecchia.

IL BELLUNESE non è nuovo a imprese simili: sempre a Rimini aveva realizzato il cono gelato e poi il cioccolatino più grande del mondo. L'idea della statua gli è venuta poco dopo l'elezione di Francesco. Con cui è riuscito l'altroieri a scambiare qualche parola, al termine dell'udienza generale. «Abbiamo chiacchierato in spagnolo. È stato emozionante, lui rideva e

scherzava. E intanto guardava la statua». Sì, perché Bergoglio, racconta il pasticciere, «non riusciva a capacitarsi... Anche quando ci ha salutato, prima di uscire dalla sala si è voltato e l'ha fissata incredulo». Ora Della Vecchia, già famoso per i suoi record, è diventato una star. «Il telefono squilla in continuazione. Alcuni personaggi di cui non posso svelare il nome, e perfino la tv di stato messicana, mi hanno chiesto di realizzare delle statue di cioccolato per loro». Le vie del cacao sono davvero infinite.



GLI OMAGGI

Le altre sculture

Già due mesi dopo l'elezione, a papa Francesco è stata dedicata una statua in legno nel Napoletano. Poi è stata la volta di quella di sabbia sulla spiaggia di Copacabana, a Rio de Janeiro (foto sotto). E il Museo delle cere di Roma ha il suo Bergoglio a grandezza naturale



L'Harley record

Più di 241 mila euro. A tanto è stata venduta l'Harley-Davidson regalata lo scorso giugno a papa Francesco. La moto, una Dyna Super Glide autografata dal Pontefice, è stata battuta all'asta nella casa Bonhams di Parigi: il ricavato andrà tutto alla Caritas di Roma